



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 1

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2016 N. 49

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 6 DICEMBRE 2016, N. 49

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,50, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 83** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 – Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche”**;
- **MOZIONE N. 194** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, concernente: **“Valutazione esito referendario su proposta di fusione dei Comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina e conseguente richiesta di annullamento dell’iter procedurale”**.

(Discussione generale congiunta su decisione dell'Assemblea)

O M I S S I S

Il Presidente pone in votazione la proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Giacinti, Busilacchi, Minardi, Mastrovincenzo, Traversini, Micucci, Volpini, Marconi. L'Assemblea legislativa approva la risoluzione nel testo che segue:



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2016 N. 49

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO che

- i Consigli comunali di Serrungarina, Saltara e Montemaggiore al Metauro nel luglio 2016 hanno deliberato di richiedere alla Giunta regionale di avviare il procedimento per la presentazione di una proposta di legge ai fini dell'istituzione di un nuovo Comune per fusione degli stessi,
- la Giunta regionale ha predisposto la conseguente proposta di legge n. 83/2016 e che i Consigli comunali di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina hanno espresso parere favorevole sulla stessa;
- in conformità con il procedimento di istituzione per fusione di nuovi Comuni, previsto dalla legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10, il giorno 13 novembre 2016 si è svolto il referendum consultivo con il seguente esito:
 - totale voti: 4.777;
 - risposta affermativa (SI): voti n. 2.652;
 - risposta negativa (NO): voti n. 2.125;
- i risultati nei singoli Comuni sono stati i seguenti:

| Comune | Voti “SI” | Voti “NO” |
|--------------------------|-----------|-----------|
| Montemaggiore al Metauro | 510 | 936 |
| Saltara | 1.594 | 715 |
| Serrungarina | 548 | 474 |
| Totale | 2.652 | 2.125 |

PRESO ATTO che

- l'esito di tale tipologia di referendum deriva da un conteggio dei voti con scrutinio unico e che la proclamazione dello stesso da parte della Corte d'Appello avviene a seguito dell'accertamento del numero complessivo degli elettori aventi diritto e dei votanti, quindi della somma dei voti validamente espressi, di quelli favorevoli e di quelli contrari alla proposta sottoposta a referendum, indipendentemente dai risultati riportati nei singoli Comuni;
- tale procedura si differenzia da quella relativa alle fusioni per incorporazione nella quale i voti espressi sono conteggiati con scrutini separati per ciascun Comune, perseguendo in questo caso la ratio legis di tutelare la volontà del Comune che verrebbe incorporato (che spesso è il più piccolo);



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2016 N. 49

SOTTOLINEATO che

- la richiesta di avvio di una procedura di fusione con nascita di un nuovo Comune deriva da una scelta politico-istituzionale dei Consigli comunali aderenti, la quale comporta la valutazione e l'accettazione del venire meno dei singoli Comuni per dare vita ad una nuova entità territoriale;
- la suddetta fattispecie giuridica si differenzia da quella relativa alla fusione per incorporazione alla quale il legislatore, invece, ha voluto prestare particolare attenzione e tutela nei confronti del Comune destinato ad essere incorporato per il fatto che esso è destinato a cessare come entità e che spesso la sua condizione di minor popolosità lo renderebbe sempre soccombente sotto il profilo del risultato elettorale quando esso fosse opposto a quello del Comune incorporante e, come ricordato, spesso più popoloso;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad elaborare una proposta di legge che modifichi ed integri la l.r. 10/95, con la quale si definiscano i criteri di valutazione degli esiti delle consultazioni referendarie e degli atti votati dai Consigli comunali, ai fini dell'approvazione della proposta di legge di istituzione di un nuovo Comune mediante fusione;
- a tenere conto nell'elaborazione di tale proposta dei seguenti criteri:
 1. l'Assemblea legislativa procede con la proposta di legge di fusione qualora la maggioranza complessiva degli elettori di tutti i Comuni e la maggioranza dei Comuni interessati abbiano espresso parere favorevole alla fusione;
 2. l'Assemblea legislativa non procede con la proposta di legge di fusione qualora la maggioranza complessiva degli elettori di tutti i Comuni e la maggioranza dei Comuni interessati abbiano espresso parere sfavorevole alla fusione;
 3. l'Assemblea legislativa richiede un nuovo pronunciamento ai Consigli comunali interessati qualora siano discordanti la volontà espressa dalla maggioranza complessiva degli elettori di tutti i Comuni e quella espressa dalla maggioranza dei singoli Comuni”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni